

Il "Raid remiero Genova-Roma"

Il 17 giugno 1880 un armo a 4 vogatori con timoniere lasciò il porto di Genova alla volta di Roma, con il proposito di prendere parte alle regate di beneficenza organizzate dai "Canottieri del Tevere"; gli ardimentosi atleti genovesi approdaron nella capitale il successivo giorno 27, appena poche ore prima della propria gara che vinsero al cospetto del Re. Di tale impresa sportiva si perse però presto memoria. Claudio Loreto, dirigente del Gruppo Sportivo "Speranza" di Genova, due anni or sono l'ha riportata alla luce in ogni suo dettaglio nel corso di una ricerca sulla stampa dell'epoca, proponendone poi alla Federazione Italiana Canottaggio la ripetizione nell'anno 2008 (in occasione, cioè, del 120° anniversario della fondazione della Federazione stessa). Approvato dalla F.I.C., il moderno *Raid remiero Ge-*

nova-Roma è stato organizzato dal citato club ligure con la collaborazione del Reale Circolo Canottieri "Tevere Remo" e compiuto, nel mese di giugno, da due 4 di coppia con timoniere da "coastal-rowing". Alle prime luci di giovedì 19 le due unità si sono mosse dal porto genovese in direzione dello scoglio di Quarto, dove – in omaggio ai "Mille" – ha ufficialmente avuto inizio la lunga ed avventurosa crociera. Dopo avere fatto tappa – pernottandovi – a Monterosso al Mare, Viareggio, Marina di Cecina, Castiglione della Pescaia, Orbetello, Capalbio, Civitavecchia e Lido di Ostia, Loreto ed i suoi compagni hanno risalito il Tevere venerdì 27, raggiungendo Roma nella tarda mattinata. Oltre 500 i chilometri infine percorsi, in condizioni di mare generalmente favorevoli.



Come nel 1880, il cimento si è concluso presso il Reale Circolo Canottieri "Tevere Remo".

I protagonisti, da sinistra: Dario Femminò, Giovanni Tonghini, Giuseppe D'Urso, Franco Bovo (Direttore Sportivo della "Tevere Remo"), Claudio Loreto, Franco Paganelli, Pier Carlo Roggero, Stefano Bellio e Gaetano D'Urso; in basso, Paolo Cortelazzo e Salvino La Rosa.

